

T11/IOSMED35 - SCINTIGRAFIA DELLE ghiandole SALIVARI CON STUDIO FUNZIONALE.

Il Medico Nucleare valuta preventivamente a tutela del paziente la congruità e l'appropriatezza della richiesta in relazione ai dati clinici ed al quesito diagnostico proposto (art.111 D.L.vo 230/95).

L'esame prevede la somministrazione endovena di un radioisotopo, il ^{99m}Tc (Tecnezio) alla dose di 185-370 MBq, e l'immediata registrazione per i successivi 10 minuti di immagini scintigrafiche, onde valutare la concentrazione e la dismissione del tracciante in corrispondenza delle ghiandole salivari maggiori. A metà esame viene chiesto al paziente di ingerire un cucchiaino di magnesia per bocca onde stimolare la salivazione.



LA SCINTIGRAFIA È PERICOLOSA O DOLOROSA?

No, non è dolorosa: l'unico disagio è il fastidio provocato dalla puntura dell'ago dell'iniezione endovenosa attraverso il quale viene somministrato il tracciante che si fissa all'organo in esame.

Non è pericolosa: la quantità di radioattività iniettata è minima e la dose assorbita dal paziente è paragonabile ai più comuni esami radiologici.

Le sostanze utilizzate non sono tossiche e non provocano generalmente effetti secondari, le manifestazioni allergiche sono del tutto eccezionali.

L'indagine è priva di significativi effetti collaterali e risulta ben tollerata da pazienti di qualunque età.

INDICAZIONI PER IL PAZIENTE:

- Non sono previste avvertenze o preparazioni specifiche.
- È opportuno portare in visione la documentazione clinica.
- Le donne in età fertile che si sottopongono a tale tipo d'esame devono, nel loro interesse e in quello del nascituro, avvertire tempestivamente prima dell'esecuzione dell'esame stesso, di un eventuale, sicuro o dubbio, stato di gravidanza. Nel caso di certezza l'esame si potrà eseguire solo dopo riconosciuto stato di necessità, nel caso di dubbio si

consiglia l'esecuzione del test di gravidanza prima dell'effettuazione dell'esame.¹

- In via precauzionale è consigliabile una interruzione dell'allattamento nelle 4 ore successive all'indagine, con eventuale scarto di un pasto.²

DURATA COMPLESSIVA DELL'INDAGINE:

L'esame vero e proprio dura 10 minuti, escluso il necessario tempo di attesa.

AL TERMINE DELLA SCINTIGRAFIA

Al termine dell'esame potrà lasciare il Servizio solo se preventivamente autorizzato dal personale sanitario e potrà riprendere tutte le Sue comuni occupazioni salvo diversa prescrizione.

Per motivo puramente prudenziale, nella giornata dell'esame, sarebbe da evitare lo stretto contatto con donne gravide e bambini sotto i 12 anni.

Per qualsiasi motivo abbia necessità di allontanarsi dalla struttura dopo avere effettuato l'accettazione interna, o durante le eventuali attese, sia per motivi protezionistici che organizzativi, si prega di avvertire il personale interno.

Può contattare il Personale della U.O. di Medicina Nucleare, telefonando allo 051/2143173-4-5.

1 Le radiazioni ionizzanti (raggi X) possono causare delle alterazioni genetiche e/o cromosomiche, in modo particolare nelle cellule con spiccata attività di riproduzione. Le cellule embrionali (primi 3 mesi di gravidanza) e quelle fetali (dal 3° al 9° mese) in minor misura, sono cellule particolarmente sensibili alle radiazioni X.

2 IRCP RPT-106 Breastfeeding interrupt